

"Appuntamento alle 9:15 di sabato 21 aprile 2018 al valico di Genna Gruxi. Si trova sull'orientale sarda, poco prima del bivio per Urzulei, per chi come me arriva dal nord della Sardegna. Ci sono già stato, ho controllato con google streetview e sono in orario, nonostante - come al solito - sono partito un quarto d'ora dopo l'orario che mi ero prefissato.

Eppure a Genna Silana comincio ad avere qualche dubbio "Nicoletta, attiva la localizzazione sul tuo smartphone e controlla quanto manca ..." ... Sì, perchè di arrivare in ritardo proprio non se ne parla. Mi aspetta una gita in MTB con gli amici del CAI di Cagliari, un gruppo perfettamente organizzato mi dice Nicoletta - lei è la social tra noi due - che so che li segue da tempo attraverso il sito e facebook.



L'occasione di questa prima ma - son sicuro - non ultima occasione parte da una chiaccherata con Giusy e Stefano durante il Sardinia Divide la settimana prima; in pratica ci siamo autoinvitati e loro, con entusiasmo, ci hanno messo subito in contatto con Tina, uno dei capigita.

Eccola Genna Gruxi, non mi sbagliavo! Bene, sono più rilassato, vedo i mezzi con le bici. Da adesso comincia il divertimento, sono sicuro, anche perchè essendo sia io che Nicoletta soci attivi e frequentatori del CAI da lunga data, sappiamo che a qualsiasi latitudine lo spirito ed i principi basilari non cambiano, sappiamo cosa ci aspetta.

Scendiamo dalla macchina e facciamo conoscenza con tutti, io dimentico i nomi in trenta secondi, come mio solito ... Del gruppetto di circa 20 riders - noi compresi - non tutti sono volti nuovi, con alcuni abbiamo già pedalato in qualche Sardinia Divide o il Belvi Trail, Tore in primis. Alcuni devono ancora arrivare, tra questi anche "Giusy e Lupino". Penso, c'è un'altra Giusy, quella che conosco io è con Stefano ... ma no, sempre di Stefano si tratta, lo chiamano così prendendo spunto dal suo cognome!!

Quando ci siamo tutti proseguiamo con le macchine fino a Planu Campu Oddeu, una fantastica piana dove lasciamo le macchine. In poco tiriamo giù le bici e siamo pronti. Subito si conferma che le nostre bici rigide da viaggio con il manubrio "da strada" destano curiosità perchè non sono molto diffuse in Sardegna.



Si parte, una bella erta fino al monte Pisaneddu, di quelle che per pendenza e fondo (pietraia) rendono affatto banale rimanere in sella per tutta la salita. Nel gruppo che avanza per primo anche Fabio, che dopo un po' vedo armeggiare con il suo zaino e tirar fuori un drone. Ora, non è certo la prima volta che ne vedo uno, anzi, è una presenza costante nei trails; solo che in quei casi la cosa non mi riguarda perchè riprende i primi, i più veloci, ed io navigo costantemente nelle retrovie. Ma qui no, arriva, passa veloce, indugia sopra la mia testa. Ma come ci si comporta con un drone? Si saluta? Si guarda l'obbiettivo? Non so, con una macchina fotografica è più semplice, capisci qual'è l'inquadratura. Decido che la strategia migliore è far finta che non esista e vado avanti ...

Foto di rito in cima e poi giù, si scende per un single-track tecnico niente male, da navigare cercando di non entrare in contatto troppo brusco con i cespugli.



Arriviamo al nuraghe di Bacchile Beccios, confermato lo stile CAI che prevede, giustamente, di non considerare i luoghi attraversati come semplice terreno di gioco, approfondendo quindi aspetti naturalistici e paesaggistici. Oltre al Nuraghe i preparatissimi capigita ci fanno notare e conoscere le peonie in fiore, una pianta velenosa "preistorica" (vi ho detto che io per i nomi ...), le tombe dei giganti di S'Arena, la grotta Sa Rutta e S'Edera ed un tipico "cuile".

Segue un tratto trialistico nel quale mi trovo a mio agio e mi diverto tantissimo, anche se non piace

proprio a tutti

Poi un tratto finalmente scorrevole ci riporta in saliscendi fino alle macchine.

Non è finita qui, ottimo "terzo tempo" in un bar a pochi chilometri con una bella pergola e srepitosa vista, inaffiato da birra fresca (rigorosamente Ichnusa).

Non posso che concludere con i complimenti per la perfetta organizzazione ed un grazie di cuore per averci accolti con tanto calore ed affetto ... quindi ALLA PROSSIMA E VENITE A PEDALARE CON NOI IN VENETO!!! "